Sorgente:	Categoria:	Content:
OMNIROMA TEXT	Sanità	Testo

Omniroma-SANITÀ, FIALS: "NESSUNA CONVOCAZIONE DA REGIONE"

(OMNIROMA) Roma, 14 set - "Le affermazioni della maggioranza regionale e del vicepresidente della Giunta, Montino, pronunciate in Commissione Sanità agli inizi della scorsa settimana in merito agli incontri che si sarebbero tenuti con le rappresentanze sindacali sul riordino ospedaliero hanno del farsesco. A oggi nessuna convocazione, tantomeno richiesta di proposte è stata avanzata alla nostra organizzazione né è stata inviata alcuna documentazione per fare il punto sul programma di riorganizzazione della rete ospedaliera". Lo ha affermato in una nota il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano in concomitanza alla riapertura dei lavori del Consiglio regionale.
"Se la linea politica concreta che la maggioranza regionale intende perseguire è quella di rimettere mano in tutto e per tutto al Piano di riordino della rete ospedaliera stralciando quanto era stato precedentemente scritto sulle varie bozze allora - ha aggiunto Romano - è necessario stringere i tempi e avere un confronto proficuo con chi le aziende ospedaliere le vive tutti i giorni. Innanzitutto per stilare un Piano di riordino realizzabile è necessario farlo in parallelo con un riordino della rete ambulatoriale e della rete d'emergenza. Purtroppo invece la Giunta Marrazzo e specialmente il commissario non ha ancora tenuto conto che la revisione completa dell'offerta ospedaliera non può prescindere dalla ripartizione delle prestazioni ambulatoriali visto che su parecchi territori le insufficienze sanitarie sono così evidenti che gli ospedali devono coprire le necessità di prestazioni diagnostiche e specialistiche così palesemente che le liste d'attesa strabordano. Così nella capitale e peggio ancora nelle province dove il piano di offerta sanitaria è ancora più lacunoso. A questo punto - tiene a precisare Romano - non vorremmo che tutta questa propaganda sul Piano di riordino della rete ospedaliera sia solo uno spot promozionale per rilanciare la ricandidatura del Presidente Marrazzo alla guida del Lazio mentre valga poco e niente dal punto di vista dell'attuazione. Certo è che su queste basi i contenuti della futura campagna elettorale del Presidente saranno davvero deboli contando che il "capitolo sanità" copre circa l'80 per cento della programmazione regionale. A meno che - conclude Romano - il Presidente non voglia convocarci a ridosso delle elezioni regionali, a marzo, per annunciare che nella prossima legislatura vorrà "fare nuova" la sanità laziale. Se così fosse i cittadini del Lazio si dovranno sorbire una campagna elettorale che osannerà lo smantellamento di 2 importanti ospedali romani, la chiusura di tanti reparti di eccellenza specialistica, il taglio di migliaia di posti letto e il relativo licenziamento di personale sanitario impiegato nell'assistenza convenzionata. Il vero risultato di questi anni di governo Marrazzo".
red

141120 set 09

Questo testo e' di proprieta' Ediroma srl , tutti i diritti sono riservati

Ricevuta alle: 11:20 in data: 2009-09-14